

LA COLLANA Si chiama «VerdeNero» e raccoglie storie sull'illegalità ambientale di Lucarelli, Dazieri, Ammaniti, Vinci... Parla Giancarlo De Cataldo, autore di *Fuoco!* un romanzo sugli incendi dolosi

di **Francesca De Sanctis**

Verde, il colore della natura, e nero, come le connivenze della malavita organizzata, argomento tipico della cronaca giudiziaria e spesso della cronaca nera. VerdeNero è anche il nome della collana di storie sull'illegalità ambientale che Edizioni Ambiente e Legambiente hanno lanciato da qualche mese per sensibilizzare sui temi della sostenibilità. Per farlo hanno chiamato a raccolta autori come Carlo Lucarelli, Erdo Baldini, Massimo Carlotto, Piero Colaprico, Marcello Fois, Sandrone Dazieri, Niccolò Ammaniti, Simona Vinci, Giancarlo De Cataldo... E partendo dal *Rapporto Ecomafia 2007* di Legambiente, questi scrittori hanno raccontato le loro storie sullo sfondo di grandi fenomeni di illecito ambientale: lo smaltimento illegale dei rifiuti, l'abusivismo edilizio, il racket degli animali, l'archoemafia e i furti d'arte.

Da maggio ad oggi sono già sei i libri pubblicati dalla collana VerdeNero: *Bestie* di Sandro Dazieri sul commercio illegale di animali esotici, *Fotofinish* di Giacomo Cacciatore, Valentina Gebbia e Gery Palazzotto sulle corse clandestine di cavalli in Sicilia, *L'uomo cannone* di Piero Colaprico che racconta la storia di un ecomafioso, *Melma* di Erdo Baldini sugli orrori del petrolchimico italiano, *Rovina* di Simona Vinci sull'abusivismo edilizio e l'ultimo nato *Fuoco!* di Giancarlo De Cataldo, che racconta - anche con molta ironia - la storia di due adolescenti, Cecilia e Luca, costretti dai rispettivi padri ad una gita forzata. Sullo sfondo c'è una caldissima estate del 2007, boschi che bruciano.

«Trovo molto interessante aderire ad un progetto che non è proprio di servizio, ma che ci si avvicina molto - spiega lo scrittore-magistrato Giancarlo De Cataldo - Scrivere a tema è sempre un esercizio affascinante, a me piace molto. Tra l'altro i segnali che arrivano dal mondo giovanile sui temi ambientali sono tanti, scrivere per un pubblico anche di ragazzi è il desiderio di tutti e non può essere sprecato». Parte degli incassi, tra l'altro, confluiranno nel progetto Salvaterra per il recupero di aree penalizzate da fenomeni di degrado ambientale e sociale. Tutti gli autori, dunque, hanno deciso di devolvere parte dei diritti d'autore per finanziare le prossime iniziative.

«La proposta di Legambiente è

Affari sporchi sulla pelle dell'ambiente

Titoli

I magnifici sei che hanno iniziato

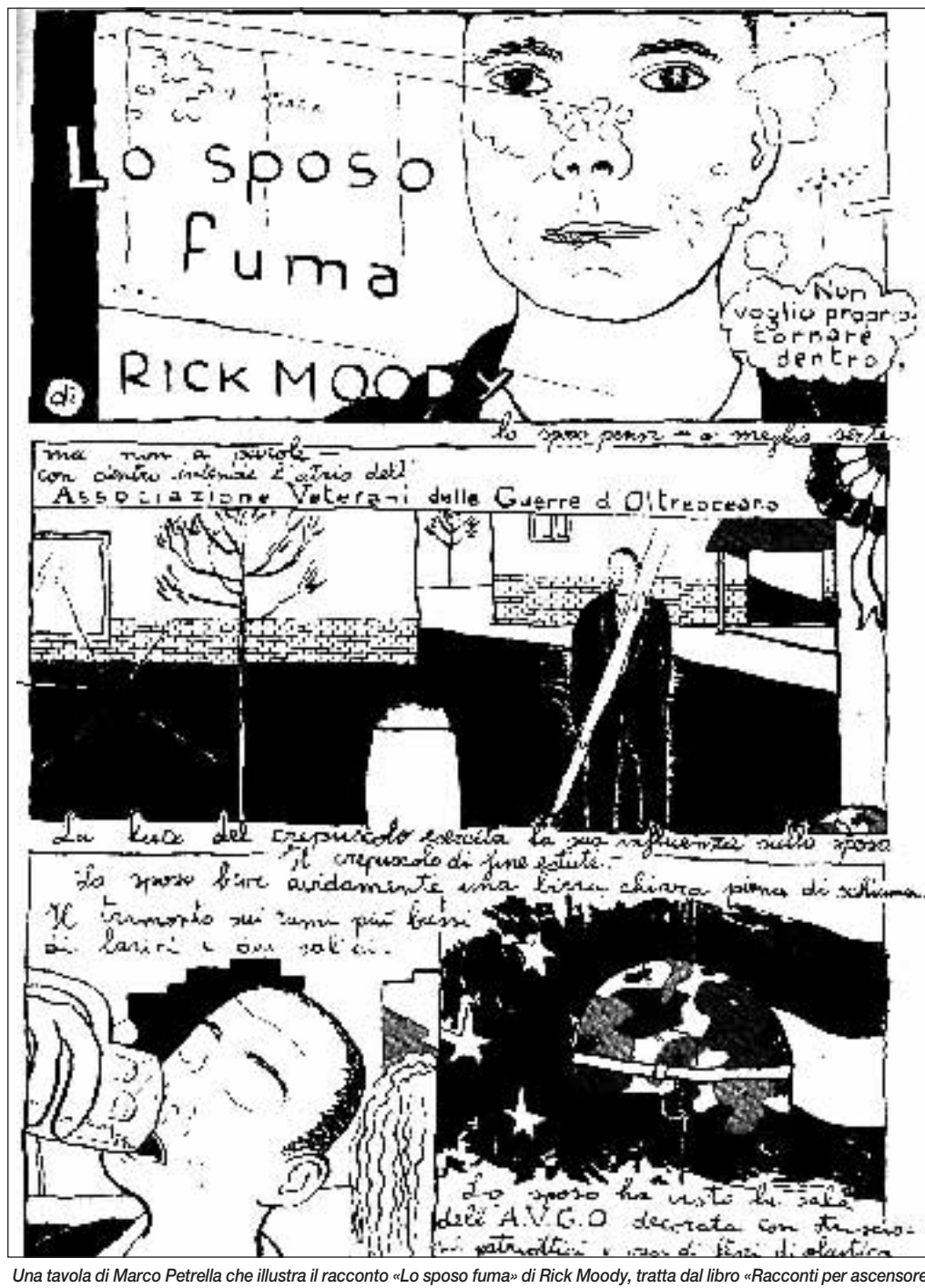
Sei i titoli finora usciti nella collana VerdeNero di Edizioni Ambiente, tutti al prezzo di 10 euro: **Fotofinish** di Giacomo Cacciatore, Valentina Gebbia, Gery Palazzotto (pp. 128); **Bestie** di Sandrone Dazieri (pp. 128); **Melma** di Erdo Baldini (pp. 176); **L'uomo cannone** di Piero Colaprico (pp. 176); **Rovina** di Simona Vinci (pp. 144); **Fuoco!** di Giancarlo De Cataldo (pp. 240). Le prossime uscite della collana, previste per gli inizi del 2008 sono: **Previsione del tempo** dei Wu Ming e **Lo sguardo rubato** di Luca Scariini. Poi toccherà a Carlo Lucarelli.

stata quella di prendere il rapporto annuale e scegliere le storie più adatte alla sensibilità di ciascuno di noi - continua De Cataldo -. In effetti gli spunti sono tanti... poi ciascuno scrittore ha raccontato la sua storia. Nel mio caso l'idea mi è venuta da un viaggio che ho fatto l'estate scorsa verso il Sud. Ho visto gli incendi veri anestetizzati dalla televisione, che ti impedisce di vedere le colonne di fumo, di sentire la puzza, di soffrire il caldo. Ogni anno si parla di emergenza incendi e inizialmente avevo pensato di scrivere un racconto sullo sfondo di quest'argomento. Poi però mi sono fatto prendere la mano, questo è il romanzo che ho scritto nel più breve tempo possibi-

LA FIERA Da oggi a Roma Ancora più libri e più liberi

La sesta edizione di *Più libri più liberi*, la Fiera della piccola e media editoria di Roma, si aprirà questa mattina con l'intervento del sindaco di Roma Walter Veltroni e del presidente dell'Aie Federico Motta. La manifestazione, che lo scorso anno ha avuto 50mila visitatori, organizzata dall'Aie - Associazione Italiana Editori, ospiterà fino a domenica, 400 editori provenienti da tutta Italia, che hanno organizzato oltre 200 appuntamenti tra presentazioni, anteprime, convegni e incontri d'autore. Tra gli ospiti Raffaele La Capria (che oggi alle 19,00 consegnerà il Premio Biblioteche di Roma), Pupi Avati, Andrea Camilleri, Dacia Maraini, Michele Placido, Milena Agus, Alberto Bevilacqua...

le... però mi sono divertito molto a farlo. Pur affrontando temi pesanti ho cercato comunque di mantenere un tono scherzoso. Per i miei racconti o romanzi parto sempre dall'osservazione della realtà. Io individuo i tipi umani, solo dopo arriva la storia». Di tutto il progetto si parlerà domani al Palazzo dei Congressi dell'Eur, a Roma, dove è in corso *Più libri, più liberi*, la fiera della piccola e media editoria (ore 18): lo legge alla luce del sole. VerdeNero: Noir di Ecomafia con Giancarlo De Cataldo, Enrico Fontana, Alberto Ibba, Licia Troisi, Marco Vichi e Simona Vinci, cordo Vichi e Curzio Maltese. E la stessa sera, alle 20, Sergio Rubini leggerà alcuni brani tratti da *Fuoco!*.



Una tavola di Marco Petrella che illustra il racconto «Lo sposo fuma» di Rick Moody, tratta dal libro «Racconti per ascensore»

IL CALZINO DI BART

RENATO PALLAVICINI

Petrella tra vita e matita

Nella quarta di copertina di questo *Racconti per ascensore* di Marco Petrella (Mattioli 1885, pp.136, euro 22) si scrive che sono «storie rapide... come l'attimo passato in silenzio sull'ascensore di un grande magazzino». Noi preferiamo pensare a un ascensore di quelli un po' traballanti di qualche anno fa, magari in quei palazzoni di nove piani che tracciano i confini di via delle Cave, a Roma, dove Marco Petrella, classe 1958, è nato. Di quegli ascensori, insomma, che ti portavano su sferragliando e con il tintinnio delle 5 lire che cadevano nella gettoniera. Niente nostalgie, per carità, perché Petrella scrive e disegna magnificamente storie contemporanee. Lo fa di suo prendendo in prestito, recensendo a fumetti libri di altri. Lo fa, settimanalmente su *l'Unità* alternando storie inedite e inedite. E appunto inediti sono questi 27 racconti, scritti appositamente per lui, da nomi celebri come Lethem, Bender, Maggiani, Nori, Abbate, Di Consoli, Moody, Sebaste e altri. Petrella li racconta in un'unica pagina che nel libro, rispetto agli originali apparsi su *l'Unità*, si divide in due o più (ma ci guadagnano in leggibilità). A seconda del testo e del ritmo dei racconti volano leggere come foglie tra il bianco e il nero; oppure si depositano pesanti, affollate di parole che soffocano i personaggi. Sempre comunque sorprendono per la «chiarezza» (Petrella è un degno figlio della *ligne claire*), per gli scarti improvvisi dell'impaginazione, adattandosi allo spazio come un fluido, un blob del pensiero e del conversare cui vanno dietro la matita e il pennarello. Racconti, storie di vita piene di vita e di passeggeri della vita, anche personale, di Marco Petrella. Chi lo conosce ci ritrova i suoi amici e familiari. E chi non lo conosce ci ritrova un'umanità che è molto vicina a tutti noi.

Racconti per ascensore verrà presentato domani a *Più libri più liberi* (ore 11, Caffè Letterario, Palazzo dei Congressi, Eur Roma).

L'INTERVISTA Il nuovo direttore dei Musei Vaticani: «Felice dell'incarico ma anche un po' preoccupato per la grande responsabilità»

Paolucci: «Ai Musei non solo come turista»

di **Stefano Miliani** / Roma

A fine carriera il governo mi ha buttato fuori e mi ha preso il papa». Con una battuta delle sue, lapidarie, ma che pare sottintendere una vena di amarezza verso lo Stato italiano che nel 2006 lo ha mandato in pensione nonostante a lui sarebbe piaciuto restare, Antonio Paolucci vede così il suo nuovo incarico a direttore dei Musei Vaticani con nomina dall'alto, direttamente dal pontefice. Sostituisce Roberto Buranelli, che prende sulle proprie spalle il patrimonio artistico della Chiesa cattolica su territorio italiano. Allievo di Longhi, nato a Rimini nel '39, fiorentino d'adozione dove ha famiglia, dove è stato soprintendente e per una breve parentesi consigliere della Dc a Palazzo Vecchio, ha guidato i restauri della basilica di Assisi dopo il terremoto del '97, già ministro per i beni cultu-

rali tecnico dal '95 al '96 con Dini primo ministro, è storico dell'arte politicamente navigato. **Paolucci, da dove intende cominciare?** «Prima di tutto devo capire. Conosco i Musei Vaticani come turista e come studioso, ora devo conoscere le persone, che sono il patrimonio più importante, far emergere le loro potenzialità, qui c'è fior di studiosi, e rendermi conto di quali sono i problemi. Poi ne parleremo, a farlo adesso sarei un irresponsabile». **Le tornerà utile la sua esperienza nello Stato italiano.** «Sono nato nell'amministrazione dei beni culturali. Vi sono entrato a 29 anni come ispettore, ho fatto il soprintendente a Venezia, Verona, Mantova, all'Opificio di pietre dure, a Firenze, sono stato ministro, ho quindi attra-

versato l'intero percorso percorribile. Sì, con questa esperienza presumo di conoscere l'argomento». **Con i suoi 4 milioni di visitatori le Gallerie Vaticane seguono solo il Metropolitan di New York, il Louvre e il British Museum di Londra; hanno la Cappella Sistina di Michelangelo, le stanze affrescate da Raffaello ora in restauro, il gruppo scultoreo del Laocoon, la Pinacoteca e, spesso, lunghe code per entrare. Ce ne sono, di responsabilità.** «Da una parte ne sono felice e onorato, dall'altra ne sono - com'è doveroso - preoccupato perché con i loro 500 anni di storia sono i musei più antichi e più importanti». **Nel territorio fiorentino lei, da soprintendente, ha creato musei di arte sacra in tanti piccoli paesi. Le servirà come**

bagaglio? «Sì, mi ha permesso di conoscere bene l'arte sacra in tutte le sue forme: dalle più alte e sublimi a quelle più umili e modeste nella Chiesa dei poveri». **Ma lei ha anche altri incarichi: tra gli altri presiede il comitato scientifico delle Scuderie del Quirinale, è nel consiglio superiore dei beni culturali, è consulente dei musei comunali di Firenze, è in comitati scientifici.** «Ho posto il problema e mi hanno risposto che non sono incompatibili. Certo, da adesso in poi la mia preoccupazione dominante sarà per i Musei Vaticani». **Il suo predecessore, Buranelli, c'è rimasto male di non essere confermato?** «Non mi pare proprio. Ha un compito importantissimo, è mio amico, lo stimo molto e mi ha spiegato la situazione del museo».

Monteleone rivuole il reperto **Biga: una causa contro New York**

Il paese di Monteleone (670 abitanti) passa alle vie legali per avere la Biga etrusca trovata nel territorio da un contadino nel 1902 e poi finita al Metropolitan di New York, dov'è tuttora. Con una delibera votata ieri all'unanimità davanti ai cittadini il Comune farà un esposto al tribunale di Spoleto contro gli ex ministri dei beni culturali Urbani e Buttiglione e quello attuale Rutelli: non si sarebbero adoperati abbastanza per il cocchio in bronzo di 2.600 anni fa. Curano la causa gli avvocati Tito Mazzetta, monteleonese con studio ad Atlanta, Usa, e Iolanda Caponecchi appellandosi a un editto del cardinal Pacca del 1820 sui reperti archeologici.



il salvagente

Questa settimana in regalo uno "Speciale auto"

Con "Il Salvagente", in edicola un fascicolo con le pagelle delle 60 vetture più richieste.



Babbo Natale tecnologico

C'è voglia di spendere meno, ma chi sceglie di farlo ha idee chiare.

Ralph Nader ci avverte

Intervista all'ideatore della class action, che per l'Italia propone...

Il settimanale dei consumatori • Il giovedì in edicola • giornale+speciale 1,70 euro • www.ilsalvagente.it